

INTERPELLANZA

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della pubblica istruzione, per sapere - premesso che:

il 22 aprile 1999 una scuola elementare del comune di Ravenna, Porto Fuori, ha organizzato una manifestazione aperta a tutta la cittadinanza, intitolata: « Con gli occhi dei bambini. Interpretiamo la libertà. »;

nei giorni precedenti alla manifestazione è stato largamente diffuso a Porto Fuori, e in particolare tra i ragazzi che ne frequentano la scuola elementare, uno stampato del comune di Ravenna, con lo stemma della città, che pubblicizzava la manifestazione;

lo stampato annunciava che la manifestazione sarebbe avvenuta con la collaborazione della Direzione didattica del 5° circolo, dell'associazione partigiani Anpi, dello Spi e del partito politico dei Ds di Porto Fuori. Con maggiore evidenza, è stata anche annunciata la presenza del capogruppo del Ppi come oratore « per la pubblica amministrazione »;

la manifestazione si è mossa in corteo composto in buona parte da alunni frequentanti la scuola elementare di Porto Fuori e dai loro insegnanti e aperto dalle bandiere dei partiti dei Democratici di sinistra e del Ppi con una quasi nulla partecipazione della cittadinanza, sicuramente offesa da tale violenza politica -:

se non ritenga opportuno intervenire affinché non si compiano più pesanti e intollerabili interferenze politiche a danno della scuola, degli alunni, delle loro famiglie e della cittadinanza intera, nel segno di un condizionamento che avvilisce il significato di una manifestazione organizzata

dai ragazzi per celebrare i valori della libertà e non certo quelli di un regime mascherato da democrazia;

quali provvedimenti intenda adottare nei confronti degli organizzatori per l'abuso compiuto e il danno recato ad una istituzione che deve essere sottratta ai condizionamenti ideologici dei partiti di ogni colore.

(2-01783)

« Casini, Giovanardi ».

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA ORALE**

OLIVIERI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri dell'interno e delle comunicazioni.* - Per sapere - premesso che:

il ministero dell'interno non rilascia l'autorizzazione alle agevolazioni postali per la campagna elettorale con la conseguente impossibilità per i candidati di ottenere l'affrancatura per la spedizione con le sole 70 lire previste dalla legge 515 del 1993;

la norma che prevede la tariffa postale agevolata per l'invio del materiale elettorale è tuttora vigente visto che la sua abrogazione, disposta dalla legge n. 448 del 1998, è prevista a partire dal 1° gennaio 2000;

le Poste italiane Spa hanno già inoltrato richiesta di conferma della copertura finanziaria al ministero dell'interno in data 9 e 24 marzo e con successivo fax urgente in data 20 aprile senza ricevere risposta alcuna -:

per quali motivi non si siano posti in essere tutti gli atti necessari per permettere alle Poste italiane Spa il rispetto della normativa relativa alle agevolazioni per l'invio di materiale elettorale;

se non si ritiene di provvedere con la massima urgenza affinché non siano limitati i diritti di informazione a parità di condizioni per tutti i candidati anche alla

luce delle elezioni amministrative prossime tra le quali quelle per l'elezione del sindaco di Trento prevista per il 16 maggio 1999. (3-03784)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

BOGHETTA. - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Per sapere - premesso che:

la costruzione del porto Prà/Voltri ha comportato il riempimento di ampi spazi di mare prospicienti la spiaggia di Prà;

la realizzazione di un sistema di dighe antistanti i quartieri di Voltri e di Pegli ha comportato devastanti conseguenze per l'ambiente e la vivibilità di un'area cittadina del ponente genovese, abitata da circa 70 mila cittadini, ha provocato inoltre la perdita del mare, delle spiagge con negativi riflessi occupazionali e ha determinato, in carenza di tempestivi interventi, la formazione di un gigantesco specchio acqueo ove sfociano le fogne dei quartieri di Prà e Pegli;

le lotte e le iniziative degli abitanti e dei comitati/consorzi costituiti hanno ottenuto l'impegno di un risanamento ambientale, sia pur parziale e tardivo, quali lo spostamento a mare della ferrovia Genova-Ventimiglia e il recupero per il quartiere di Prà di un'ampia zona denominata fascia di rispetto e destinata ad uso sociale, sportivo, culturale, ricreativo;

le promesse fatte non trovano applicazione, se non in misura insignificante;

l'entrata in funzione del porto destinato al traffico *container* determina un flusso di trasporto autostradale e ferroviario, già oggi non compatibile con le esigenze minime di salute pubblica, minacciata da inquinamenti atmosferici, acustici, eccetera -:

quali provvedimenti intenda attivare per rispettare i precedenti impegni di:

a) progettare in via esecutiva lo spostamento a mare dei binari della linea Genova-Ventimiglia, evitando come già accaduto, che gli stanziamenti previsti siano dirottati altrove (il 24 aprile 1997 nel corso della conferenza Stato-Regioni il Presidente delle Ferrovie dello Stato ingegner Cimoli assicurava la copertura finanziaria per il progetto esecutivo, e l'allora Ministro Claudio Burlando comunicava la disponibilità di 500 miliardi per l'esecuzione dell'opera. Tali fondi sono stati invece stornati per altri interventi al di fuori del nodo Genova);

b) indicare i fondi da mettere a bilancio, con precisazione dei tempi, sia per la progettazione, che per la realizzazione. (5-06195)

EDUARDO BRUNO e MUZIO. - *Ai Ministri dei trasporti e della navigazione, dell'ambiente e dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

Malpensa 2000 sta dimostrando tutti i limiti di un sistema aeroportuale imperniato in teoria su un solo scalo intercontinentale: detto scalo si è, infatti, finora dimostrato non adeguato al compito;

a Malpensa i disservizi a terra e i ritardi dei voli continuano e sono lontani dalla normalizzazione;

il paventato recupero di traffico non è stato realizzato e anzi si è di fronte ad una caduta di redditività di Alitalia;

lo scalo continua a creare gravi problemi all'ambiente e alla sicurezza delle popolazioni della zona che continuano a vedere scoperchiati i tetti delle loro case -:

se non si ritengano necessari urgenti e appropriati provvedimenti a tutela dell'ambiente e delle popolazioni, giustamente allarmate, prima che accada l'irrimediabile;

se in queste condizioni non ritenga opportuno quantomeno un ripensamento sui tempi del completo trasferimento dei voli da Linate a Malpensa. (5-06196)